



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione  
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

**GIOVEDÌ 4 aprile 2024 (impegnativa)**

## **Val Borago e Val Galina**

***Escursione adatta a chi ama "perdersi" nella natura e possiede una buona dose di spirito di avventura.***

*Il canyon della Val Borago parte dal cono basaltico del Monte Tondo e arriva al Monte Spigolo; è stato profondamente inciso nel calcare, formatosi nell'Eocene, da un impetuoso torrente per milioni di anni prima di scomparire, inghiottito da immani sommovimenti geologici. Il suo nome deriva probabilmente dal greco botros "forra". Il Vajo Galina e il Vajo Borago sono area SIC (Sito di Interesse naturalistico Comunitario) per la loro ricchezza di biodiversità. La sensazione che si prova, fin dai primi passi in queste oasi è di entrare nella giungla o di essere catapultati nella preistoria.*



**Percorso impegnativo, non per dislivelli e lunghezza ma per le difficoltà che presenta. Non è adatto a chi soffre di vertigini.**

**Descrizione:** Dal punto di vista tecnico l'itinerario presenta un fondo molto vario (dall'asfalto, al tratturo lastricato e allo sterrato) che diventa progressivamente più scivoloso e difficoltoso. Nell'alveo del progno Borago, come pure nel Vajo Galina, dove ciottoli, limo, vegetazione, ma anche massi, tronchi, muschio, pozze d'acqua, guadi rendono la camminata scivolosa bisogna stare attenti a dove si mettono i piedi. I sinuosi fianchi del canyon, con tetti e falesie strapiombanti, si allargano e si stringono con una serie di meandri e covoli sotto i quali è pericoloso andare a curiosare per possibili distacchi di roccia. Nella parte più profonda e più





spettacolare del primo vajo una parete rocciosa alta circa venticinque metri sbarra il corso del torrente che lì creava una cascata. Il turbinio delle acque ha scavato una grande "sala", una specie di marmitta dei giganti chiusa in alto da una volta di roccia crollata. Per proseguire e superare questa forra, bisogna risalire un sistema di scale metalliche intervallato da cavetti di sicurezza. Un po' prima di Montecchio il sentiero piega decisamente a sinistra superando il Vajo Sponda Calda, sempre bagnato e fangoso. Passato il paese ci si dirige ad est per imboccare il Vajo Galina altrettanto selvaggio; poco dopo sulla sinistra si nota il Grande Arco e più a valle la piccola Grotta Pisacavre e la sorgente. **Segnaletica:** E5, 262B, 260



**N.B.** Se piovesse anche nei giorni precedenti o l'ambiente risultasse particolarmente umido fangoso e scivoloso l'itinerario potrebbe essere modificato. È sempre opportuno consultare la BACHECA AVVISI fino al giorno antecedente la gita per eventuali comunicazioni dei capigita.

### Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orari
- **RADUNO:** ore **9.15**– **LOCALITA':** Avesa (a nord del borgo, oltrepassato il ponte Paiola sulla sinistra)
- **DIFFICOLTA':** EE **DISLIVELLO TOTALE in salita:** 500 m c.a **LUNGHEZZA:** 14 km c.a
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 1/2 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, fortemente consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

**Accompagnatori:** MARIANGELA FUSATO cell. 333 7573863 - RODOLFO AMATOBENE - PAOLO MONTRESOR

**Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).**

#### **Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.**

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.